

## Market Letter 04/2022

### Monthly Key Data

	Ftse Mib	Dax 30	Eurostoxx 50	S&P 500	Nasdaq 100	Nikkei 225	DJ Bric 50	Gold	Brent	Eur / Usd	Spread Btp/Bund
Latest	24.667,27	14.124,95	3.831,47	4.412,53	13.940,24	26.334,98	564,98	1.969,50	104,29	1,0823	169,40
% YTD	-9,84%	-11,43%	-11,04%	-7,74%	-14,58%	-6,77%	-10,13%	7,77%	34,08%	-4,84%	26,04%
Trend	↓	↓	↓	→	→	→	→	→	→	↑	→

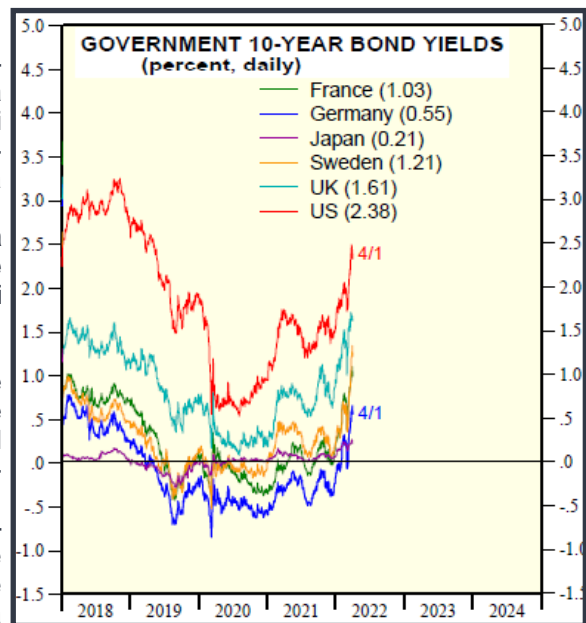
### Le preoccupazioni dei mercati finanziari

La guerra in Ucraina prosegue ed è estremamente difficile ipotizzare i tempi e i modi di una ricomposizione. Difficile anche prevedere degli scenari attendibili su quelle che saranno le conseguenze, anche economiche, di questa tragica vicenda.

La tensione sul **prezzo dell'energia non si placa e ciò sta generando tassi di inflazione che non si vedevano dagli anni '70**. I rendimenti obbligazionari hanno già intrapreso la strada del rialzo (grafico a destra).

In questo contesto, soprattutto oltre oceano, le Banche Centrali si dimostrano preoccupate e mettono in campo azioni di contrasto. La Federal Reserve ha già alzato i tassi a marzo e sono attesi ulteriori rialzi a breve.

La **preoccupazione dei mercati** è duplice: riusciranno questi interventi a produrre una riduzione tangibile sui prezzi al consumo? Queste manovre riusciranno ad essere efficaci senza andare a deprimere un'economia che, non ancora uscita dalla pandemia, appare ancora bisognosa di aiuti forniti dalle Autorità Monetarie?



### La curva dei tassi di interesse

Il mercato prevede nel breve un ulteriore aumento dei tassi. Gli interventi delle Banche Centrali e gli effetti delle tensioni geo-politiche finiranno per deprimere la crescita economica. Infatti, il differenziale di rendimento sulla curva dei tassi statunitensi dei rendimenti a 10 e a 2 anni è stata invertita. Ciò significa che il rendimento di un titolo obbligazionario a due anni è al momento superiore a quello di un titolo a dieci anni.



Questo è un **indicatore dell'arrivo di una recessione**. Economisti, strateghi e investitori fanno a gara per capire se questo raro evento nel mercato obbligazionario significhi che l'economia è pronta a contrarsi. Ogni recessione, dagli anni '50 in poi, è stata preceduta da una curva dei rendimenti invertita. Non tutte le inversioni però, hanno preceduto una recessione. Possono succedere ancora molte cose nei prossimi mesi e non è detto che l'economia si dovrà per forza contrarre. Sicuramente al momento investire in obbligazioni statunitensi a breve termine può diventare un'opportunità interessante di allocazione.

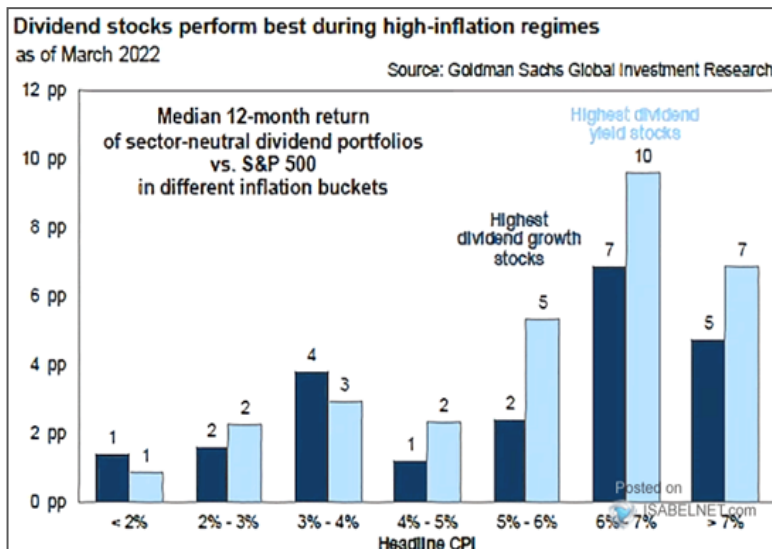
Source: Federal Reserve Bank of New York



## Inflazione: quali azioni sono favorite?

In ogni contesto di mercato, si devono trovare gli asset che tenderanno a reagire in modo positivo in un particolare scenario. Quando l'inflazione aumenta e le Banche Centrali alzano i tassi, le imprese trovano solitamente maggiori difficoltà a finanziarsi e hanno costi superiori. Esistono però **aziende che in regimi di alta inflazione, tendono ad essere favorite, presentano una elevata redditività e sono meno bisognose di finanziamenti** da parte del sistema bancario o del mercato obbligazionario.

Come si evince dal grafico accanto, le imprese con livelli di inflazione elevati, sono sovra-performanti, hanno una **stabile crescita dei dividendi** e possono permettersi di **distribuire stabilmente dividendi elevati**.



PRADER BANK ha selezionato per la propria clientela due ETF specifici che replicano l'andamento di tali tipologie azionarie:

- **WisdomTree Global Quality Dividend Growth**
- **UBS S&P Dividend Aristocrats ESG.**

Riteniamo che tali investimenti possano permettere di realizzare rendimenti elevati mantenendo comunque una valida diversificazione.

## Il processo di decarbonizzazione

Prima dello scoppio della guerra in Ucraina, il processo di decarbonizzazione energetica sembrava inarrestabile. L'Italia aveva fatto la propria parte, sia sottoscrivendo l'Accordo di Parigi per una *Carbon Neutrality* entro il 2050, sia attraverso una *road-map* come quella contenuta nel PNIEC, Piano nazionale integrato per l'energia e il clima.

Questa prevede, tra le altre cose, la dismissione o la riconversione delle nostre 7 centrali termoelettriche a carbone da qui ai prossimi 3 anni. Di queste, 6 sono attualmente operative e non è detto che si riesca a chiuderle o a trasformarle in impianti alimentati con gas naturale prima del 2025. In realtà, la decarbonizzazione è un obiettivo che va oltre il cambiamento delle centrali che utilizzano il più inquinante fra i combustibili fossili, peggiore persino del petrolio. Riguarda tutti i settori attraverso alcune azioni chiave: "accelerare l'efficientamento energetico; incrementare la quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, sia con soluzioni decentralizzate che centralizzate; sviluppare una mobilità più sostenibile; avviare la graduale decarbonizzazione dell'industria, includendo l'avvio dell'adozione di soluzioni basate sull'idrogeno, in linea con la Strategia europea".

L'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas serra richiede non solo forti investimenti per l'installazione di impianti FER, ma anche la burocratizzazione dei processi autorizzativi. Il PNRR fa leva su entrambi, con l'ambizione di trasformare l'Italia in un protagonista industriale del mondo green (Fonte: ESG360.it)



PRADER BANK SpA  
P.zza della Mostra, 2  
39100 Bolzano  
Tel. +39 0471 06 77 88

info@praderbank.com  
www.praderbank.com

PRADER BANK ha predisposto il presente documento nell'ambito di consulenza in materia di investimenti.

Il documento deve essere inteso come fonte di informazione e non può, in nessun caso, essere considerato un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di prodotti finanziari. Le informazioni contenute in questo documento sono frutto di notizie e opinioni che possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso. Qualsiasi decisione di investimento che venga presa in relazione all'utilizzo di informazioni e analisi contenute nel presente documento è di esclusiva responsabilità dell'investitore, che deve considerare i contenuti espressi come strumenti di informazione, analisi e supporto alle decisioni.

Si rammenta che le performance passate non sono garanzia dell'ottenimento di uguali risultati in futuro. Il presente documento è riservato e confidenziale. Ne è vietata qualsiasi forma di riproduzione anche parziale o divulgazione senza il consenso scritto di PRADER BANK.